

REGIONE CALABRIA

Proposta di D.C.A. n. 127 del 03.09.2019
Registro proposte del Dipartimento tutela della salute

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA

(per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 07.12.2018 e del 19.07.2019)

DCA n. 120 del 04 SET. 2019

OGGETTO: DCA n. 24/2019 recante: *“RSA per anziani (R2) denominata Casa Albergo San Carlo Borromeo con sede nel Comune di Panettieri (CS). Revoca dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio e dell'accreditamento. Determinazioni”* - PARZIALE RETTIFICA e DCA n. 26/2019 recante: *“Nomina Soggetto Attuatore per gli adempimenti scaturenti dal DCA n. 24/2019”* REVOCA.

**Il Dirigente Generale
Dott. Antonio Belcastro**

**Pubblicato sul Bollettino Ufficiale
della Regione Calabria n. _____ del _____**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE CALABRIA

DCA n. 120 del 04 SET. 2019

OGGETTO: DCA n. 24/2019 recante: “*RSA per anziani (R2) denominata Casa Albergo San Carlo Borromeo con sede nel Comune di Panettieri (CS). Revoca dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio e dell'accreditamento. Determinazioni*” - PARZIALE RETTIFICA e DCA n. 26/2019 recante: “*Nomina Soggetto Attuatore per gli adempimenti scaturenti dal DCA n. 24/2019*” REVOCA.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO l'articolo 120 della Costituzione;

VISTO l'articolo 8 comma 1, della legge 5 Giugno 2003, n.131;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro della Regione Calabria, firmato tra il Ministro della salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente p.t. della Regione in data 17 dicembre 2009, poi recepito con DGR n. 97 del 12 febbraio 2010;

VISTO l'articolo 4, commi 1 e 2, del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 e. in particolare, l'articolo 2, commi 80, 88 e 88 bis;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 Dicembre 2018, con la quale è stato nominato Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario della regione Calabria il Gen. Dott. Saverio Cotticelli;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 19 Luglio 2019 con la quale, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali, è stato stabilito:

a) di confermare il Gen. Dott. Saverio Cotticelli quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii;

b) di rinnovare e di rideterminare al Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro l'incarico prioritario di proseguire nell'attuazione dei Programmi operativi 2016-2018 nonché di tutti gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, ivi compresa l'adozione e l'attuazione dei Programmi operativi 2019-2021, laddove richiesti dai predetti Tavoli tecnici, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle seguenti azioni ed interventi prioritari:

1) Adozione di ogni necessaria iniziativa al fine di ricondurre il livello di erogazione dei livelli essenziali di assistenza agli standard di riferimento, in particolare con riguardo all'adesione agli screening oncologici, all'assistenza territoriale ed alla qualità e sicurezza dell'assistenza ospedaliera;

2) completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, della rete di emergenza-urgenza e delle reti tempo dipendenti, in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n. 70, ed in coerenza con le indicazioni dei Tavoli tecnici di verifica;

- 3) definizione ed attuazione delle reti cliniche specialistiche;
- 4) monitoraggio delle procedure per la realizzazione dei nuovi ospedali secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalla programmazione sanitaria regionale;
- 5) revisione ed attuazione del provvedimento di riassetto della rete di assistenza territoriale, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e con le indicazioni dei Tavoli tecnici di verifica;
- 6) completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale;
- 7) completa attuazione delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita (Conferenza Unificata Rep. Atti 137/CU del 16/12/2010);
- 8) razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia;
- 9) razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi in ottemperanza alla normativa vigente;
- 10) interventi sulla spesa farmaceutica convenzionata ed ospedaliera al fine di garantire il rispetto dei vigenti tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale;
- 11) definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni, con l'attivazione, in caso di mancata stipula del contratto, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ridefinizione delle tariffe delle prestazioni sanitarie, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- 12) adozione di ogni necessaria iniziativa al fine di pervenire alla completa implementazione dei flussi informativi del Nuovo Sistema Informativo Sanitario in termini di completezza e qualità, ivi inclusa l'implementazione del nuovo sistema informativo contabile regionale;
- 13) sottoscrizione degli accordi interregionali bilaterali in materia di mobilità sanitaria ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del Patto per la salute 2014-2016 sancito con Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 e dell'articolo 1, comma 576, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e sm.i.;
- 14) attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni e accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale;
- 15) definizione e stipula del protocollo d'intesa con l'Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro in coerenza con la normativa vigente;
- 16) interventi per la razionalizzazione della spesa relativa alla medicina di base;
- 17) adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti;
- 18) rimozione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 80, della legge n. 191 del 2009, dei provvedimenti, anche legislativi, adottati dagli organi regionali e i provvedimenti aziendali che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro e dei successivi Programmi operativi, nonché in contrasto con la normativa vigente e con i pareri e le valutazioni espressi dai Tavoli tecnici di verifica e dai Ministeri affiancanti;
- 19) puntuale monitoraggio di quanto previsto dal Titolo II del decreto legislativo 118/2011 con riferimento alle rilevazioni del bilancio regionale riferite alle risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale;
- 20) puntuale verifica dell'ordinato trasferimento da parte del bilancio regionale al SSR delle risorse ad esso destinate;
- 21) conclusione della procedura di regolarizzazione delle poste debitorie relative all'ASP di Reggio Calabria e delle ulteriori poste debitorie eventualmente presenti negli altri enti del Servizio Sanitario Regionale;
- 22) puntuale riconduzione dei tempi di pagamento dei fornitori ai tempi della direttiva europea 2011/7/UE del 2011, recepita con decreto legislativo n. 192/2012;
- 23) prosecuzione e tempestiva conclusione delle azioni previste per la puntuale attuazione del Percorso attuativo della certificabilità;

- 24) programmazione degli investimenti per interventi edilizi e/o tecnologici in coerenza con quanto previsto dall'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011. n. 118 e secondo gli indirizzi di programmazione coerenti con il decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n. 70 e con le misure di razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio immobiliare strumentale e non strumentale;
- 25) puntuale attuazione dei nuovi compiti assegnati al Commissario ad acta dal d.l. 35 del 2019;
- c) di prendere atto delle dimissioni da Sub Commissario dell'ing. Thomas Schael presentate con nota del 29 giugno 2019 e aventi decorrenza dal 1 luglio 2019;
- d) di nominare la dott.ssa Maria Crocco Sub Commissario unico nell'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della regione Calabria, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;
- e) di incaricare il Commissario *ad acta* a relazionare, con cadenza semestrale, al Presidente del Consiglio dei Ministri ed ai Ministeri affiancanti in merito all'attività svolta, in esecuzione del mandato commissariale, ferme restando le verifiche trimestrali ed annuali previste dalla normativa vigente.

VISTO il Decreto Legge 30 aprile 2019 n.35 "*Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria*" convertito in legge (L. n. 60 del 25 giugno 2019).

CONSIDERATO che:

- con DCA n.24 del 12/02/2019 recante: *RSA per anziani (R2) denominata Casa Albergo San Carlo Borromeo con sede nel Comune di Panettieri (CS). Revoca dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio e dell'accreditamento. Determinazioni* sono stati revocati, per carenza dei requisiti minimi di autorizzazione sanitaria all'esercizio e di accreditamento previsti dalla L.R. n.24 e del Regolamento regionale attuativo (DCA n. 81/2016), l'autorizzazione sanitaria all'esercizio e l'accreditamento definitivo, rilasciato giusto DPGR-CA n.1/2011, della struttura socio-sanitaria denominata Casa Albergo San Carlo Borromeo sita nel Comune di Panettieri (CS) alla via Tesauro, gestita dalla SE.G.I. s.r.l., per n. 15 posti letto come Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani (R2);
- nello stesso decreto sopracitato viene fatto obbligo "*al Commissario dell'A. S.P. di Cosenza - fino al rilascio della nuova autorizzazione all' esercizio nella gestione della medesima struttura - di adottare tutte le misure finalizzate ad assicurare che i pazienti ricoverati presso la struttura socio-sanitaria de qua non subiscano alcun disagio organizzativo e sanitario mediante una speciale vigilanza a mezzo di un direttore sanitario (dipendente dell'ASP) all'uopo designato perché ricevano in loco - ove possibile e attraverso la gestione dei servizi e del personale previsti dai requisiti organizzativi di cui al citato regolamento 81/2016 - tutta l'assistenza necessaria anche al fine di scongiurare l'interruzione di servizio sanitario essenziale e l'eradicazione dai luoghi e dagli affetti originari*";
- con DCA n. 26 del 14/02/2019 recante: "*Nomina Soggetto Attuatore per gli adempimenti scaturenti dal DCA n. 24/2019*" è stato nominato, ai sensi dell'art. 4, Co. 2, del D. L. n. 159/2007, come modificato dall'art. 1 della Legge 29 novembre 2007, n. 222 - il Direttore del Distretto Sanitario Cosenza-Savuto, Soggetto Attuatore cui è stato affidato il compito e il ruolo di coordinamento delle attività amministrative e direzione sanitaria della struttura RSA per Anziani (R2) denominata Casa Albergo San Carlo Borromeo con sede nel comune di Panettieri (CS), fino al rilascio della nuova autorizzazione all'esercizio nella gestione della medesima struttura;
- il verbale della riunione congiunta del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 4/04/2019, in merito al DCA n.24 del 12/02/2019, evidenzia che: "*la soluzione ipotizzata e, soprattutto, le finalità perseguite, non trovano fondamento nel quadro normativo vigente. In primo luogo, non può essere dato per scontata il rilascio della nuova autorizzazione all'esercizio, dal momento che tale evento dipende in ogni caso dall'iniziativa economica privata e da altre variabili allo stato non prevedibili (adeguamento ai requisiti prescritti).*"

Non avendo il problema carattere di transitorietà, non si vede altra soluzione che quella di procedere ad una graduale ricollocazione dei pazienti presso altre strutture a gestione pubblica o privata, da effettuare con la massima sollecitudine. L'esigenza di evitare l'eradicazione dai luoghi e dagli affetti originari non può rientrare tra le finalità del SSN, fermo restando che la struttura commissariale potrà eventualmente tenere conto di detta esigenza in sede di programmazione della rete di assistenza territoriale, anche in considerazione della localizzazione dei presidi già operanti e dei bacini di utenza caratterizzati da una carenza di offerta. Fermo restando quanto sopra, si rappresenta, altresì, che nessun dipendente dell'ASP di Cosenza potrà assumere funzioni gestorie del presidio in questione (né, tanto meno, quelle di Direttore Sanitario), trattandosi di circostanza che determinerebbe l'insorgere di una situazione di manifesta incompatibilità, non consentita dalla vigente normativa. Pertanto si esprime parere negativo e si chiede di revocare con urgenza in autotutela il decreto adottato".

▪ lo stesso verbale sopracitato, in merito al DCA n. 26 del 14/02/2019, evidenzia che: *In considerazione del parere negativo formulato in merito al DCA n. 24 del 2019, su tale provvedimento non possono che confermarsi le medesime valutazioni, trattandosi di una mera attuazione del precedente che ne costituisce il presupposto logico-giuridico. Anche in questo caso è inopportuno parlare di rilascio della nuova autorizzazione, dal momento che la circostanza è meramente eventuale, come pure non è consentito affidare la gestione di una struttura privata (peraltro non autorizzata né accreditata) ad un dipendente dell'ASP. Non è consentito, altresì, il ricorso alla figura del soggetto attuatore, dal momento che il presupposto per la sua nomina è l'esistenza di una situazione di inadempimento del Direttore Generale di un'Azienda Sanitaria, laddove l'articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 159/2007 e ss. mm. e ii. dispone che "Il commissario può avvalersi dei subcommissari anche quali soggetti attuatori e può motivatamente disporre, nei confronti dei direttori generali delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e delle aziende ospedaliere universitarie, fermo restando il trattamento economico in godimento, la sospensione dalle funzioni in atto, che possono essere affidate a un soggetto attuatore, e l'assegnazione ad altro incarico fino alla durata massima del commissariamento ovvero alla naturale scadenza del rapporto con l'ente del servizio sanitario". Nel caso di specie, il ricorso alla figura del soggetto attuatore sembrerebbe giustificato non tanto dalla predetta situazione di inadempimento del Direttore Generale, bensì dall'assenza del Direttore Generale/Commissario Straordinario e dalla situazione di inadempimento imputabile alla proprietà della struttura sanitaria privata. Tanto più che la retribuzione di un dipendente dell'ASP chiamato a svolgere le funzioni di gestione di una struttura sanitaria privata sembrano configurare una chiara ipotesi di responsabilità erariale. Pertanto si esprime parere negativo e si chiede di revocare in autotutela il decreto adottato con la massima sollecitudine.*

ATTESO che questa Struttura Commissariale ritiene doveroso attenersi alle direttive impartite dai Ministeri affiancanti come peraltro previsto nell'accordo per il piano di rientro.

RITENUTO, quindi, di dover

▪ rettificare parzialmente DCA n.24 del 12/02/2019 nel seguente modo: cassare, nella parte del decretato, il terzo capoverso recante: *"FARE OBBLIGO al Commissario dell'A. S.P. di Cosenza - fino al rilascio della nuova autorizzazione all'esercizio nella gestione della medesima struttura - di adottare tutte le misure finalizzate ad assicurare che i pazienti ricoverati presso la struttura socio-sanitaria de qua non subiscano alcun disagio organizzativo e sanitario mediante una speciale vigilanza a mezzo di un direttore sanitario (dipendente dell'ASP) all'uopo designato perché ricevano in loco - ove possibile e attraverso la gestione dei servizi e del personale previsti dai requisiti organizzativi di cui al citato regolamento 81/2016 - tutta l'assistenza necessaria anche al fine di scongiurare l'interruzione di servizio sanitario essenziale e l'eradicazione dai luoghi e dagli affetti originari";*



- revocare DCA n. 26 del 14/02/2019 e demandare al Direttore f.f. dell'A.S.P. di Cosenza la graduale ricollocazione dei pazienti presso altre strutture a gestione pubblica o privata accreditata, da effettuare con la massima sollecitudine e comunque entro e non oltre il 30 settembre 2019.
- **SU PROPOSTA** del Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute.

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

- **DI RETTIFICARE** parzialmente il DCA n.24 del 12/02/2019 eliminando nel dispositivo il capoverso recante: *"FARE OBBLIGO al Commissario dell'A. S.P. di Cosenza - fino al rilascio della nuova autorizzazione all' esercizio nella gestione della medesima struttura - di adottare tutte le misure finalizzate ad assicurare che i pazienti ricoverati presso la struttura socio-sanitaria de qua non subiscano alcun disagio organizzativo e sanitario mediante una speciale vigilanza a mezzo di un direttore sanitario (dipendente dell'ASP) all'uopo designato perché ricevano in loco - ove possibile e attraverso la gestione dei servizi e del personale previsti dai requisiti organizzativi di cui al citato regolamento 81/2016 - tutta l'assistenza necessaria anche al fine di scongiurare l'interruzione di servizio sanitario essenziale e l'eradicazione dai luoghi e dagli affetti originari"*;
- **DI REVOCARE** il DCA n. 26 del 14/02/2019 e demandare al Direttore f.f. dell'A.S.P. di Cosenza la graduale ricollocazione dei pazienti presso altre strutture a gestione pubblica o privata accreditata, da effettuare con la massima sollecitudine e comunque entro e non oltre il 30 settembre 2019.

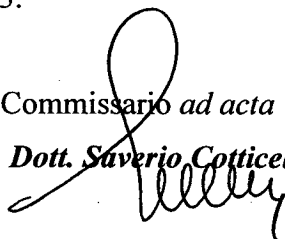
DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Dirigente Generale del Dipartimento regionale Tutela della Salute per la notifica all'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, al Soggetto Attuatore ed al Sindaco del Comune di Panettieri (Cs).

DI INVIARE il presente decreto, ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, attraverso l'apposito sistema documentale "Piani di Rientro", dedicato alla documentazione relativa ai Piani di rientro.

DI DARE MANDATO al Dirigente Generale del Dipartimento regionale Tutela della Salute per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regione Calabria ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 nonché sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Commissario *ad acta*

Gen. Dott. Saverio Cotticelli



VISTO

Il Sub Commissario

Dott.ssa Maria Crocco

